

IL DRAMMA

Maria Filippi, di Marco di Rovereto, aveva superato l'intervento di cardiocirurgia e stava aspettando l'ambulanza che l'avrebbe portata ad Arco

I figli hanno chiesto l'autopsia che il magistrato ha autorizzato. Verrà effettuata nei prossimi giorni per escludere responsabilità mediche

Settantenne operata al cuore muore dopo le dimissioni

PATRIZIA TODESCO

Lunedì della scorsa settimana era stata sottoposta ad un intervento chirurgico al cuore per un problema alla valvola aortica. Sabato, con la lettera di dimissioni già in mano, quando ormai pensava alle cose da fare una volta a casa, Maria Filippi, 71 anni, residente a Marco di Rovereto, è morta al S. Chiara mentre aspettava l'ambulanza che l'avrebbe dovuta trasferire ad Arco per un breve periodo di riabilitazione. Sgomenti i due figli che nel giro di poche ore hanno prima ricevuto la chiamata tranquillizzante della madre che diceva loro che la stavano dimettendo e poco dopo quella dell'infermiera del reparto che li avvisava che la situazione era precipitata e che dovevano accorrere al capezzale della madre. Maria Filippi è purtroppo deceduta e ora i figli hanno sporto denuncia e chiesto che la donna venga sottoposta ad un'autopsia affinché venga fatta luce sulla causa della morte e su eventuali responsabilità dei sanitari che hanno operato. «Mia madre era una donna forte e in salute - spiega il figlio Augusto Pederzini - tanto che quando le è stata prospettata la necessità di effettuare l'intervento al cuore ci hanno detto che si trattava di una cosa di routine, che non c'era nulla di cui preoccuparsi vista la sua fibra». E infatti inizialmente le cose sembravano essere andate bene. L'intervento era perfettamente riuscito, la donna si era svegliata dall'anestesia, il suo battito cardiaco era perfetto, così come la respirazione. «L'unica cosa che mi avevano segnalato era una aritmia nel corso dell'operazione, ma mi avevano anche detto che con dei farmaci avrebbero tenuto sotto controllo il problema. Farmaci che però - a quanto mi risulta - sono stati sospesi», racconta il fi-



Maria Filippi era stata sottoposta ad un intervento di cardiocirurgia che era perfettamente riuscito. Probabile una complicanza che però, in medicina, spesso non è causata da una negligenza del medico ma da reazioni imprevedibili del corpo umano

glio. Dopo un decorso post-operatorio ottimo, dunque, sabato era finalmente giunto il giorno delle dimissioni dal reparto di cardiocirurgia. La signora avrebbe dovuto trascorrere un breve periodo ad Arco per poi tornare nella sua abitazione a Marco di Rovereto con il marito invalido al 100%. «È una tragedia nella tragedia - dice il figlio - perché era mia mamma che gestiva tutto in casa, che si occupava del papà e delle sue medicine. Ora è come se ci fosse caduto

il mondo addosso. Un'ora prima stava bene e un'ora dopo è morta. E la cosa più brutta è che nessuno ha saputo dirci quale è stato il problema. Ci hanno solo detto che non è morta d'infarto». Proprio per capire di più i figli di Maria Filippi si sono rivolti ad un avvocato, hanno presentato denuncia e chiesto che venisse disposta l'autopsia. Il pm Licia Scagliarini affiderà oggi l'incarico agli anatomopatologi dell'Università di Verona. Purtroppo l'operazione di sostituzione della valvola aortica è comunque

un intervento al cuore ad alto impatto e per quanto possano essere bravi i cardiocirurghi che operano vi è sempre un margine di rischio sia in corso di intervento che dopo. Anche nei centri migliori del mondo la mortalità non è trascurabile, essendo tra il 5 ed il 10% dei pazienti. All'anatomopatologo che effettuerà gli accertamenti toccherà capire se i medici hanno messo in atto tutte le precauzioni per evitare il decesso o se sono ravvisabili responsabilità nel loro operato.

IN BREVE

CON L'AUTO IN PANNE, VIENE TAMPONATO

● È ricoverato in neurologia con prognosi di una trentina di giorni l'uomo coinvolto verso le 19.30 di domenica in un tamponamento sulla statale della Valsugana, all'altezza dello svincolo per il centro commerciale di Pergine, in direzione Borgo. L'auto dell'uomo, ferma in panne a lato strada, è stata tamponata da un'altra macchina. Sul posto i carabinieri e l'ambulanza. Il ferito, nato in Romania, è ricoverato all'ospedale Santa Chiara.

EX UPIM, DIPINTI TUTELATI

● La Soprintendenza per i beni artistici provinciali ha dato la propria autorizzazione ad Aspiag (la società dei supermercati Despar) alla ristrutturazione dei dipinti murari che si trovano all'interno dell'ex Upim di via Mancì. Al posto del grande magazzino aprirà a breve un nuovo supermercato.

CINEMA DIGITALI, ECCO I CONTRIBUTI

● Il Servizio Attività culturali della Provincia ha stanziato contributi per 297 mila euro per le domande di contributo per l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione delle sale cinematografiche. Ecco i beneficiari: Cinema Astra (75 mila euro), Filmmax per Supercinema Vittoria, Nuovo Roma e Modena (125 mila), Zanna Bros Multimedia per sala cinematografica di Predazzo (25 mila), Parrocchia S. Leonardo di Mattarello (25 mila), Parrocchia Purificazione di Maria di Volano (23.825), Parrocchia S. Floriano di Lavarone (24.127,40).

SOTTOPASSO ALBERE, ALTRI 150 MILA EURO

● Via libera della Provincia alla perizia di variante al progetto esecutivo riguardante i lavori di realizzazione del sottopasso ciclopeonale al Palazzo delle Albe di Trento della linea ferroviaria Verona-Brennero. L'opera costerà 150.000 euro in più del milione e 67 mila euro previsto.

PROGETTI

Per il Fersina 1,3 milioni di euro e altrettanti per il fiume Adige

Not a rischio, argini da consolidare

Ora che l'iter burocratico per la costruzione del nuovo ospedale trentino (Not) è ormai avviato e impossibile da fermare, la Provincia scopre che l'area scelta per realizzare il presidio sanitario provinciale è a rischio esondazione. Tanto che si è deciso di dare mandato al Servizio bacini montani di predisporre una serie di interventi per mettere in sicurezza gli argini del Fersina e dell'Adige. «L'area prescelta per la realizzazione del nuovo polo Ospedaliero del Trentino è posta in corrispondenza della confluenza del fiume Adige con il torrente Fersina, nodo critico per gli aspetti di sicurezza idraulica in ordine alle piene prevedibili, sia dei singoli corsi d'acqua che delle loro mutue combinazioni» ammette infatti la Provincia.

Il primo progetto prevede il consolidamento del corpo arginale del torrente Fersina con tecnica di jet-grouting (cioè iniezioni di cemento nel ventre del terrapieno per renderlo più resistente), nel tratto che, dal ponte della ferrovia del Brennero, si estende sino alla confluenza con il fiume Adige, intendendo circoscritta a tale segmento dell'argine il potenziale interessamento dell'area del nuovo Not.

Nei giorni scorsi i Bacini montani hanno approvato il progetto definitivo denominato per un importo complessivo di 1,3

Il fianco destro del torrente Fersina sarà rinforzato per evitare che possa cedere ed allagare l'area del futuro ospedale

(Foto COSER)



milioni di euro (di cui 891.140,32 euro per i lavori veri e propri). Lo stesso servizio è alle prese anche con il consolidamento dell'argine destro nell'Adige, nel tratto compreso tra la foce del rio Gola ed il casello autostradale di Trento Sud. Pare infatti che le valutazioni in merito alla capacità di portata dell'alveo del fiume abbiano rivelato che la quota dell'argine destro risulta insufficiente a contenere portate superiori a 2.100 metri cubi al secondo. Secondo i tecnici provinciale «un'eventuale esondazione interesserebbe l'infrastruttura autostradale e le zone limitrofe». Da qui la decisione di un intervento finalizzato a limitare la

probabilità che la sommità arginale venga sormontata in caso di piena del fiume, ma anche a rinforzare il corpo arginale, in modo da aumentarne la funzionalità in presenza di eventuali fenomeni di «filtrazione» e di erosione. Si è dunque approvato un progetto da 1 milione e 270 mila euro per il rinforzo dell'argine per circa 400 metri. L'obiettivo del rialzo arginale è il contenimento delle piene con tempo di ritorno di 200 anni nel tratto in esame. A tal fine è necessario che il rialzo inizi in corrispondenza della foce del rio Gola (dove l'argine di contenimento del rio stesso risulta superiore alla quota dell'argine del fiume) e termini in corrispon-

denza dei rilevati recentemente creati contestualmente alla realizzazione del nuovo casello autostradale di Trento sud. Il consolidamento sarà realizzato sempre attraverso la tecnica del jet grouting per impedire eventuali filtrazioni che potrebbero far crollare l'argine. Previsto, infine, un intervento da 600 mila euro per la messa in sicurezza e la riqualificazione della forra di Ponte Alto nel tratto tra l'omonima serra e la controserra Madruzzo. Si tratta di un insieme di opere idrauliche di difesa della città di Trento iniziate nel 1537 dal Principe vescovo di Trento Bernardo Cesio e proseguite fino al diciannovesimo secolo.

In San Pio X | Lo straniero è stato arrestato

Scoppia la lite davanti alle slot Moldavo colpisce un poliziotto

Una lite scoppiata davanti alle macchinette del videopoker, per futuri motivi: un uomo che viene urtato, l'altro che, visibilmente ubriaco, alza la voce. Mettiamoci anche po' d'alcol di troppo, gli animi che si scaldano e le persone che vengono alle mani. È dovuta intervenire la polizia domenica pomeriggio all'esterno di un bar di San Pio X, per sedare il violento litigio scoppiato tra un italiano e due moldavi. Uno dei due stranieri, un 31enne che vive in città e che era in compagnia del figlioletto, se

l'è presa con un agente della volante: l'ha spintonato, l'ha ferito e nella colluttazione entrambi sono finiti a terra. Mentre veniva caricato sulla volante, il moldavo con un calcio ha sfondato la portiera. La sua furia si è placata solo in questura. Mentre il poliziotto si è fatto medicare al pronto soccorso, per il moldavo è scattato l'arresto. Ieri mattina in tribunale il legale ha chiesto i termini a difesa: lo straniero andrà davanti al giudice tra una decina di giorni, nel frattempo è ai domiciliari.

Delmarco Investigazioni Rivolgiti a: 335 70010 40
private & aziendali

Problemi di:
infedeltà, stalking,
aziendali, bonifiche,
recupero dati e
sms cancellati dal
tuo cellulare o pc,
controllo minori

www.delmarcoinvestigazioni.com

R3 10/2011